

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA- anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:** Se sembra impossibile, allora si può fare-Ragusa

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:** Assistenza / Disabili

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**Promuovere l'acquisizione delle autonomie e delle capacità di base della persona con disabilità per favorirne il benessere e l'inserimento sociale**

L'obiettivo del progetto si pone in linea di continuità con quello del programma “**Super-abilità**” ovvero quello di “**Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età**” **all'interno dell'ambito di azione N (Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone) definiti dal Piano Triennale**. Il progetto sarà il canale comunicativo che farà veicolare l'obiettivo del programma per mezzo delle azioni progettuali con le quali si vuole oltre che intervenire sui bisogni dei destinatari, sensibilizzare la comunità territoriale sulla presenza di un fenomeno che non merita l'indifferenza di nessuno. L'autonomia per la persona con disabilità è il traguardo verso il riconoscimento di se stessi come adulti, come “grandi” e pertanto in grado di poter scegliere e di fare, integrando le proprie competenze con quelle degli altri. L'obiettivo del progetto è quello di fornire ai destinatari diretti l'opportunità di acquisire competenze utili a vivere in modo autonomo, in spazi stimolanti anche dal punto di vista relazionale. Il conseguimento dell'autonomia infatti, per il disabile è il requisito indispensabile per il suo inserimento sociale. In questa direzione il progetto mira: a sviluppare le abilità sociali, a far acquisire tutte quelle competenze necessarie a vivere la dimensione del quotidiano dentro e fuori l'ambiente domestico, ad insegnare a vivere la dimensione comunitaria, a conoscere meglio il territorio, a saper affrontare piccoli imprevisti. Nello specifico per le forme di disabilità grave si punterà a: l'innalzamento del livello di autonomia personale e di abilità manuale dei destinatari, che miglioreranno l'autostima, le abilità di comunicazione e di cooperazione, innalzando il livello di soddisfazione relativo al proprio saper fare. I destinatari adulti con disabilità media acquisiranno un buon livello d'autonomia nella conduzione della quotidianità dentro e fuori casa e nella cura della propria persona. La disponibilità di tempo ed attenzioni offerta dai volontari in servizio civile e dagli operatori coinvolti nel progetto permetterà

a tutti i destinatari di sentirsi “percepiti” dagli altri come persone ed di conoscersi nelle loro abilità, acquistando un insieme di comportamenti socio-affettivi e socio operativi prepositivi.

L’esperienza di poter sperimentare uno stato di benessere psicologico e di scoprire e costruire progressivamente la propria identità è connessa, in larga misura, alla possibilità di vivere in un clima interattivo che appaghi i bisogni personali di appartenenza, di stima e di socialità, che offra l’opportunità di conoscersi, di sviluppare le proprie funzioni adattive e di controllo, nel contatto e nel confronto con gli altri. L’educazione affettiva avvia l’ospite ad avere una corretta e realistica immagine di sé facilitando l’instaurarsi di gratificanti rapporti con gli altri

Gli studi di McCallion e McCarron (2004) e Walsh (2005) dimostrano come le persone disabili vadano incontro a elevati rischi di decadimento precoce della salute fisica e cognitiva, pericolo che può essere contenuto se le abilità delle persone disabili vengono implementate e mantenute.

Proprio per questo il progetto è pensato per potenziare l’aspetto socio-educativo e per portare avanti interventi ed azioni che, ripetute quotidianamente, aumentano il benessere dei destinatari, facilitando l’integrazione di quanti sono affetti da patologie che limitano la vita di relazione.

L’obiettivo del progetto coinvolge anche i genitori dei destinatari, affinché si possa facilitare il processo di acquisizione dell’indipendenza della persona con disabilità, spesso inibito da atteggiamenti protettivi e da forme disturbate di attaccamento. Il progetto si prefigge infatti di sostenere i disabili attraverso la riabilitazione e attraverso la facilitazione del compito dei caregivers, al fine di consentire loro un sistema di vita più accettabile .

La scelta di coprogettare per le gli enti di accoglienza di cui sopra nasce dalla convinzione di voler stabilire forme di partnership e reti partecipate, per promuovere in modo più efficace il benessere psicofisico del disabile e l’inclusione sociale, arricchendo la risposta alla domanda. Realizzare attività in coprogettazione permetterà di percorrere tratti di strada insieme, cooperando nell’intento di diffondere una cultura di contrasto agli stereotipi che si stagliano come barriere tra il disabile e la società. Il confronto tra strutture con una comune esperienza di base, ma con metodologie di approccio al disagio e specializzazioni diverse è una grande opportunità di scambio e trasformazione dei processi di intervento all’interno delle sedi. Si tratta anche di dare all’esterno, sia nei confronti dei decisori politici che della società in genere, un’immagine di compattezza che attenui la vulgata secondo cui le associazioni che si occupano di disabilità siano entità di piccole dimensioni e slegate le une dalle altre. I destinatari inoltre avranno maggiore occasione di uscire dai luoghi abituali per fare esperienze in contesti nuovi, conoscere nuove persone. allenando il proprio saper stare in relazione, e ripensandosi di volta in volta in ambiti diversi.

La coprogettazione sarà finalizzata ad intervenire sul vuoto statistico circa il fenomeno della disabilità i cui contorni rischiano di essere appena accennati da dati parziali che non restituiscono appieno l’impatto degli interventi pubblici sul disagio.

### **Indicatori**

**SEDE CENTRO MEDICO SOCIALE PER NEUROMOTUELSI (COD.SEDE 180424)**

- 8/10 pazienti adulti vivono situazione di confinamento domestico e interagiscono unicamente con i caregivers, avranno occasione di interagire con persone esterne al nucleo familiare
- 20/20 pazienti, con disabilità lieve, che risentono di una carenza di stimoli e manifestano difficoltà nelle autonomie, e nella comunicazione e nell’apprendimento, innalzano il loro livello di autonomia e di abilità manuale, migliorano la comunicazione e l’apprendimento
- 30/30 minori con disabilità medie che vivono difficoltà di integrazione nel proprio contesto sociale, sperimentano accettazione e riconoscimento da parte del gruppo
- 10/10 pazienti con gravi patologie che avranno la possibilità di accedere alle attività del centro mediante un servizio di accompagnamento e trasporto domiciliare

**ENTE DI ACCOGLIENZA: SOC. COOP. SOCIALE OZANAM**

**Casa Famiglia (Cod.sede 180428) Via Archimede 183, 97100 RAGUSA;  
Gruppo appartamento 1 (Cod.sede 180429) Via Bari 168 97019 VITTORIA;  
Gruppo appartamento 2 (Cod.sede 180430) Via Cristoforo Colombo 54, 97019 VITTORIA**

- 10/14 ospiti miglioreranno l' autonomia nella cura personale e dell'igiene
- 9/15 ospiti saranno coinvolti nella gestione delle attività domestiche
- 10/13 ospiti miglioreranno la convivenza con gli altri
- 6/6 ospiti vedranno innalzare il proprio livello di soddisfazione legato al proprio saper fare
- Per 29/29 ospiti migliora la tenuta in ambiente esterno

**SEDE ASSOCIAZIONE ARTHAI (COD.SEDE 180416)**

- 13/14 persone con disabilità acquireranno autonomia nella gestione della vita quotidiana e nelle abilità di base
- 10/14 persone miglioreranno le competenze cognitive e comunicative, attraverso il coinvolgimento nelle attività progettuali
- 11/14 acquistano competenze atte a utilizzare la comunicazione non verbale e parteciperanno agli eventi aperti alla comunità

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**SEDE CENTRO MEDICO SOCIALE PER NEUROMOTULESI (COD.SEDE 180424)**

*I Attività: visita domiciliare*

*Durante le visite domiciliari i giovani in servizio civile cureranno maggiormente la parte relazionale con l'utente o con i familiari. Il volontario dovrà essere intuitivo e percepire il bisogno di ascolto e comunicazione che arriva da ogni componente della famiglia. In alcuni casi il volontario può fermarsi per più tempo rispetto all'operatore e approfondire il dialogo e l'interazione con il disabile.*

<i>II Attività: colloquio</i>	<i>I giovani in servizio civile parteciperanno al colloquio con l'equipe, mettendosi in atteggiamento di ascolto e riportando eventuali impressioni.</i>
<i>III Attività: Trattamento riabilitativo</i>	<i>Durante il trattamento riabilitativo i giovani in servizio civile coltiva quella relazione instaurata con il disabile durante la prima visita, facilitando l'operato del personale sanitario.</i>
<i>IV Attività: Laboratorio delle autonomie personali</i>	<i>Gli operatori volontari parteciperanno attivamente ai laboratori, condotti sempre da un operatore. Una funzione importante dei giovani in servizio civile è quella del sostegno discreto e dell'osservazione. I giovani in servizio civile staranno a fianco dei disabili per stimolare la partecipazione attiva al laboratorio, accompagnando i vari steps dell'apprendimento e delle simulazioni.</i>
<i>V Attività: Laboratorio delle abilità manuali VII ATTIVITA': Laboratorio musicale e di danza</i>	<i>Gli operatori volontari parteciperanno attivamente ai laboratori, condotti sempre da un operatore. Si occuperanno nella fase organizzativa di: partecipare alla realizzazione della scaletta dell'attività, organizzare il materiale, predisporre l'ambiente. Durante lo svolgimento del laboratorio faciliteranno la partecipazione di ciascun destinatario e si occuperanno di documentare il lavoro svolto, mediante scatti fotografici.</i>
<i>VI Attività: Laboratorio di sostegno alle attività scolastiche e di apprendimento</i>	<i>Gli operatori di servizio civile affiancheranno gli operatori di sede durante le attività di sostegno allo studio. Faciliteranno l'uso degli strumenti didattici innovativi motivando il gruppo dei destinatari che affiancheranno nelle varie fasi dello studio e nella rielaborazione dei contenuti appresi.</i>
<i>VIII Attività: Trasporto domiciliare</i>	<i>I giovani in servizio civile insieme agli operatori del centro assistono gli utenti nel servizio di accompagnamento da casa al centro e viceversa. Il momento del viaggio sarà una preziosa occasione di scambio relazionale.</i>
<p><b>SOC. COOP. SOCIALE OZANAM</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Casa Famiglia (Cod.sede 180428) Via Archimede 183, 97100 RAGUSA;</b></li> <li>● <b>Gruppo appartamento 1 (Cod.sede 180429) Via Bari 168 97019 VITTORIA;</b></li> <li>● <b>Gruppo appartamento 2 (Cod.sede 180430) Via Cristoforo Colombo 54, 97019 VITTORIA</b></li> </ul>	

<p><i>IX</i>      Attività: Costruzione partecipata e accettazione delle regole della casa</p> <p><i>X</i>        Attività: Sostegno nel rispetto delle regole concordate</p>	<p><i>I volontari in servizio civile parteciperanno al momento in cui si costruirà il regolamento della casa, facilitando gli ospiti a esprimere il proprio punto di vista.</i></p> <p><i>I giovani in servizio civile sostengono gli ospiti, incoraggiandoli e motivandoli al rispetto delle regole, accogliendone eventuali resistenze.</i></p> <p><i>I volontari facilitano gli ospiti accompagnandoli in alcune attività fondamentali e offrendo rinforzi positivi.</i></p>
<p><i>XI</i>      Attività: Laboratorio delle Autonomie personali</p>	<p><i>Gli operatori volontari partecipano al laboratorio; nel servizio giornaliero aiutano gli ospiti a collegare gli apprendimenti alla vita quotidiana, favoriscono la partecipazione alle simulazioni e accompagnano le varie fasi dell'apprendimento.</i></p>
<p><i>XII</i>     Attività: Laboratorio ludico-sportivo o di movimento corporeo</p>	<p><i>I giovani in SCU parteciperanno attivamente a questo laboratorio, affiancando alcuni ospiti che presentano maggior ritrosia. Aiuteranno il conduttore a organizzare i vari incontri, predisponendo il materiale e la scaletta.</i></p>
<p><i>XIII</i>    Attività: Laboratorio creativo</p>	<p><i>I giovani in SCU partecipano attivamente a questa attività insieme agli ospiti e all'operatore. La partecipazione ai laboratori creativi intensifica anche la conoscenza e la relazione fra i disabili e i volontari in SCU. I giovani aiuteranno gli operatori a realizzare la scaletta dell'incontro, preparare il materiale e l'ambiente. Il giovane cercherà di individualizzare il coinvolgimento di tutti avendo sempre ben presente la storia personale di ciascuno.</i></p>
<p><i>XIV</i>    Attività: Laboratorio di animazione teatrale</p>	<p><i>I giovani in SCU partecipano attivamente a questa attività insieme agli ospiti e all'operatore. Si occuperà di facilitare il lavoro del conduttore motivando i partecipanti al laboratorio, durante le esercitazioni e i giochi di ruolo.</i></p>
<p><i>XV</i>      Attività: Passeggiate e uscite</p>	<p><i>I giovani in SCU avranno un ruolo fondamentale in questa attività, dando agli utenti la possibilità di passeggiare liberamente per le strade, cosa che spesso non fanno, per timori legati alla malattia. Durante le uscite i volontari parteciperanno come accompagnatori dei disabili, insieme agli operatori.</i></p>
<p><i>XVI</i>     Attività: Fattoria sociale</p>	<p><i>Gli operatori affiancheranno periodicamente gli operatori nell'accompagnamento degli ospiti presso la fattoria sociale supervisionandoli ed sostenendoli nelle attività. Raccoglieranno inoltre materiale documentale (principalmente fotografico e di raccolta testimonianze) per poter avviare una promozione delle attività svolte dagli ospiti. Il loro operato sarà indirizzato ad esternare la conoscenza dell'esperienza "Fattoria Sociale" ed effettuare la sensibilizzazione della cittadinanza rispetto alle reali competenze che possono essere "tirate fuori" da chi viene solitamente considerato ai margini della società ed non abile al lavoro</i></p>
<p><b>SEDE ASSOCIAZIONE A.R.T.H.A.I. (COD.SEDE 180416)</b></p>	

<i>XVII Attività Laboratorio di drammatizzazione</i>	<i>Il giovane in servizio civile affiancherà gli operatori per facilitare il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli ospiti. Contribuirà all'organizzazione pratica della messa in scena ordinando il materiale, elaborando i copioni, scegliendo le musiche, partecipando alle prove, etc...</i>
<i>XIIX Attività Passeggiate urbane</i>	<i>Il giovane in servizio civile affiancherà gli operatori durante le uscite, stimolerà gli ospiti ad interagire con contesti diversi, ad entrare in relazione con persone nuove, a compiere gesti quotidiani quali ad esempio attraversare la strada con disinvoltura.</i>
<i>XIX Attività Presca in carico delle famiglie</i>	<i>Il giovane in servizio civile affiancherà gli operatori durante le visite domiciliari contribuendo ad aggiornare la famiglia sulla situazione dell'ospite e fissando nuovi obiettivi.</i>
<i>XXI Attività Momenti conviviali con le famiglie</i>	<i>Il giovane in servizio civile sarà pienamente coinvolto nella realizzazione di momenti di condivisione con le famiglie, sia nella fase organizzativa sia nella fase di realizzazione degli stessi, curando l'animazione e affiancando gli ospiti con disabilità più grave.</i>
<i>XXII Attività: alfabetizzazione</i>	<i>Il giovane in servizio civile affianca l'operatore nella scelta del materiale di lettura e scrittura, nell'organizzazione dell'ambiente e nella condizione degli incontri, facilitando la partecipazione e il coinvolgimento degli ospiti.</i>
<i>XXII Attività: psicomotricità</i>	<i>Il giovane affiancherà gli operatori durante lo svolgimento delle attività al fine di rendere accessibile a tutti l'esecuzione delle consegne.</i>
<i>XXIII Attività: laboratorio di informatica</i>	<i>L'operatore volontario in servizio civile, affiancherà l'ospite durante l'approccio ai dispositivi informatici, dando assistenza tecnica e valorizzando i risultati raggiunti.</i>
<b>Attività comuni</b>	
<i>XXIII Attività: Formazione Housing first</i>	<i>L'operatore volontario parteciperà agli appuntamenti formativi durante i quali sarà approfondito il metodo Housing First</i>
<i>XXIV Attività: animazione estiva</i>	<i>Il giovane in servizio civile sarà presente ai momenti di animazione estiva, affiancando gli operatori nella gestione del gruppo dei destinatari durante le uscite. L'operatore volontario nell'informalità della situazione potrà sperimentare forme di vicinanza meno strutturata nei confronti dei destinatari del progetto. L'operatore in servizio civile sarà impegnato nella divulgazione dell'iniziativa delle cene a tema e contribuirà alla realizzazione delle stesse.</i>
<i>XXV Attività: indagine statistica</i>	<i>L'operatore volontario in servizio civile parteciperà all'attività somministrando i questionari e dando un contributo nella fase di elaborazione dei dati e di presentazione dei dati. Sarà in stretto collegamento con l'operatore Caritas che gestisce l'Osservatorio</i>

*diocesano e con l'ente di rete We Care che contribuirà all'attività di ricerca-azione.*

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

180416	ASSOCIAZIONE A.R.T.H.A.I.	Ragusa	RAGUSA	VIA SUOR MARIA SCHININA', 5
180424	CMS NEUROMOTULESI	Ragusa	VITTORIA	STRADA PER CICCHITTO, 42
180428	CASA FAMIGLIA GRUPPO APPARTAMENTO	Ragusa	RAGUSA	VIA ARCHIMEDE, 183
180429	1 GRUPPO APPARTAMENTO	Ragusa	VITTORIA	VIA BARI, 168 VIA CRISTOFORO COLOMBO,
180430	2	Ragusa	VITTORIA	54

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 10 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**5 giorni di servizio settimanali ed orario 25 ore settimanali**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto. Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio). Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero). Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

- 1) Eventuali crediti formativi riconosciuti*
- 2) Eventuali tirocini riconosciuti*
- 3) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)*

**Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è prevista una certificazione delle competenze da parte dell'Ente MESTIERI SICILIA-CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE con sede in TRAPANI P.le Falcone Borsellino n 32, rappresentato dal Sig. Aurelio Guccione nato a Ragusa il 19/06/59, come da lettera di impegno allegata.**

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico

da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: VIA ROMA 109, 97100 RAGUSA**

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**4) Sede di realizzazione (\*)**

- 1) VIA ROMA, 109 – 97100 RAGUSA
- 2) VIA ARCHIMEDE, 183, RAGUSA
- 3) VIA BARI 168, VITTORIA
- 4) VIA CRISTOFORO COLOMBO 54, VITTORIA
- 5) STRADA COMUNALE 42, STR. PER CICCHITTO KM 0.65, 97019

**5) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

Le metodologie applicate vedranno interagire metodi attivi, metodi interrogativi, metodi affermativi e metodi creativi.

Nello specifico si farà ricorso a:

- momenti di brainstorming per favorire l'emergere di diverse soluzioni creative rispetto alla questione presentata
- lezioni frontali per spiegare i contenuti specifici dei moduli
- visione di video e cortometraggi per completare la spiegazione teorica e stimolare la riflessione nel gruppo
- dinamiche di gruppo per favorire la coesione del gruppo di formazione e creare un clima gradevole
- power point per aiutare a fissare meglio i contenuti
- focus group per analizzare in gruppo una tematica e pensare ai relativi possibili sviluppi
- giochi di ruolo per imparare a stare nei panni di qualcun altro e avere la possibilità di allargare la propria prospettiva
- schemi-albero per analizzare meglio i temi affrontanti
- Open space Thecnology per favorire la creazione di un clima piacevole e produttivo

**6) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)**

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>DURATA</b>	<b>FORMATORE</b>
<b>I principali elementi connessi alla sicurezza e ai rischi nel lavoro e in riferimento al</b>	In conformità alle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale",	8 ore	PRETE NICANDRO

<p><b>volontario di servizio civile. Valutazione del rischio e definizione di misure preventive nei lavori socio/educativi ed assistenziali.</b></p> <p>Elementi di pronto soccorso, di igiene e di prevenzione</p>	<p>approvate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19 luglio 2013, tale modulo si svolgerà entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.</p>		
<p><b>Il settore Disabilità</b></p>	<p>La salute e la salute mentale secondo l'OMS la disabilità secondo l'approccio medico e l'approccio sociale cenni storici sulla disabilità Legge 180/78 Sindrome di Down Disturbi Cognitivi Psicosi Schizofrenia Disturbi dell'umore Ritardo mentale Disturbo pervasivo dello sviluppo</p>	<p>8 ore</p>	<p>DELIZIA DISTEFANO</p>
<p><b>L'atteggiamento di chi accoglie la persona disabile</b></p>	<p>Definizione di atteggiamento Genuinità Comprensione empatica Considerazione positiva</p>	<p>4 ore</p>	<p>BARBARA BUSCEMI</p>
<p><b>La comunicazione</b></p>	<p>La comunicazione educativa di qualità (efficace, ordinata, valorizzante). Tipologie di ascolto: l'ascolto non segnalato, l'ascolto passivo, l'ascolto empatico, l'ascolto attivo Gli assiomi della comunicazione.</p>	<p>4 ore</p>	<p>BARBARA BUSCEMI</p>
<p><b>La risata nella relazione d'aiuto</b></p>	<p>Aspetti fenomenologici e fisiologici del sorriso quando ridiamo? La risata nella relazione di aiuto sorriso ed empatia dal "ridere di" al "ridere con" i benefici del buon umore riflessioni sul rapporto che ognuno di noi ha con la risata</p>	<p>4 ore</p>	<p>BARBARA BUSCEMI</p>
<p><b>Comunità alloggio</b></p>	<p>Cosa sono e come funzionano le comunità</p>	<p>4 ore</p>	<p>VERONICA SCRIBANO</p>

	alloggio. Quali servizi offrono e a chi si rivolgono		
<b>Disabilità e welfare</b>	Arretratezza del sistema, analisi dei dati, politiche di inclusione e coesione sociale	4 ore	VERONICA SCRIBANO
<b>Dopo di noi</b>	Il progetto di vita autonoma dei figli disabili – Aspetti socio-culturali della Legge 112 “Dopo di noi” (2016)	4 ore	MARILENA MELI
<b>La presa in carico della famiglia del disabile: dal figlio “immaginario” al figlio “reale”</b>	Momento di parola: le nostre esperienze vissute con i genitori dei bambini del CNM "Lettura di testimonianze dal libro “Incognita di una nascita” Discussione guidata in gruppo sulle risonanze emotive Momento frontale in powerpoint Discussione guidata: domande, dubbi, riflessioni nel grande gruppo	4 ore	BRUNO DI STEFANO
<b>Housing First: un modello innovativo per il reinserimento sociale di persone con disagio psichico</b>	Il valore terapeutico dell’ambiente domestico privato Il miglioramento delle abilità personali, del senso di autoefficacia e del benessere Il lavoro con le comunità informali	4 ore	VALENTINA DISTEFANO ELISA OCCHIPINTI
<b>Oltre la disabilità: Il circo della farfalla</b>	Visone del cortometraggio “Il circo della farfalla”; potenzialità e risorse del disabile	4 ore	VERONICA SCRIBANO TERESA PALMA
<b>Il giovane in servizio civile dentro il progetto riabilitativo</b>	Definizione di progetto riabilitativo Gestione delle attività del progetto nelle strutture	4 ore	VERONICA SCRIBANO TERESA PALMA
<b>Inclusione a scuola, bisogni educativi speciali e disabilità</b>	Inclusione scolastica, differenziazione per l’apprendimento, bisogni educativi speciali, i disturbi specifici dell’apprendimento. Nuove tecnologie e innovazione didattica speciale.	4 ore	FRANCESCA GRECO

<b>Il lavoro e la persona con disabilità</b>	Diritto al lavoro delle persone con disabilità, L'organizzazione dei servizi per l'inserimento lavorativo. Persone con disabilità e mondo del lavoro: inclusioni possibili.	4 ore	VERONICA SCRIBANO
<b>ICF: classificazione internazionale del funzionamento</b>	Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Modello ICF e nuova definizione della disabilità	4 ore	MARCELLO BONCORAGLIO
<b>A.A.A.: attività assistita con gli animali</b>	L'attività assistita con gli animali, un trattamento che migliora la qualità della vita dei disabili. Su cosa si basa? Chi la pratica? In quali contesti?	4 ore	DOMENICO LEGGIO

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:** Super-abilità

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
sistema helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
sistema helios

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISUREAGGIUNTIVE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**  
voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

*19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta



*19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

*19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

*19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

da voce 20.1 a voce 20.7

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

voce da 21.1 a 21.3.scheda progetto più sistema helios

*21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

Il tutoraggio (durata tre mesi) si svolgerà a partire dal decimo mese di servizio, promuovendo una nuova cultura del lavoro, volta a valorizzare l'imprenditorialità giovanile in un'ottica di sussidiarietà, solidarietà e legalità

Si prevede di svolgere l'**attività collettiva** in quattro appuntamenti di cinque ore ciascuno (per un totale di 20 ore), così distribuiti:

1 incontro al decimo mese di servizio (5 ore)

2 incontri durante l'undicesimo mese di servizio (10 ore)

1 incontro durante il dodicesimo mese di servizio (5 ore)

Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali supportate da materiali audiovisivi, power point, dinamiche di gruppo, Ice breaking, Role playing.

L'attività individuale verrà svolta tramite colloqui personalizzati da un'ora, durante i quali verranno messe in luce le competenze e le attitudini personali di ciascuno, si valuteranno possibili idee progettuali e idee di start up dei singoli volontari, si stilerà un *business plan*, si stilerà il *curriculum vitae*, si valuteranno possibili offerte lavorative o formative (borse lavoro, corsi professionalizzanti, tirocini, master, Erasmus +, etc..).

*21.2) Attività obbligatorie*

	<b>X MESE</b>	<b>XI MESE</b>	<b>XII MESE</b>
<b>INCONTRI COLLETTIVI (20 ORE)</b>	<b>1 incontro collettivo (5 ore)</b>  <b>ANALISI DELLE COMPETENZE (a)</b>  -Esercizi di autoanalisi e autovalutazione. -Presentazione dello strumento del bilancio di competenza e guida alla redazione dello stesso. -Presentazione del modello YouthPass.	<b>2 incontri collettivi (10 ore)</b>  <b>POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (c)</b>  -La rete dei Servizi per il Lavoro, i principi di politica attiva del lavoro e il percorso del disoccupato all'interno del Centro per l'Impiego. -Elementi essenziali del contratto di Lavoro. Presentazione delle caratteristiche dei contratti non standard (a tempo parziale, a termine, intermittente). -Giovani e mercato del lavoro, incentivi all'occupazione, contratto di apprendistato e disciplina dei tirocini formativi.	<b>1 incontro collettivo (5 ore)</b>  <b>ORIENTAMENTO ALL'AVVIO D'IMPRESA (b)</b>  -Sostegni all'imprenditoria giovanile. Illustrazione ed analisi dei bandi attivi e delle agevolazioni disponibili. -Progettazione di impresa: redazione del Business Model Canvas.

		<p><b>RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Canali di intermediazione nella ricerca del lavoro.</li> <li>-Strategie di ricerca attiva di lavoro (mappatura del territorio, selezione delle aziende, organizzazione dei contatti, autocandidatura)</li> <li>-Guida alla redazione del Curriculum Vitae. Presentazione del modello EuroPass.</li> <li>-Social Recruitment – utilizzo dei social network ai fini della ricerca del lavoro.</li> </ul> <p><b>CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Questionario informativo</li> <li>-Colloquio/dinamica di gruppo con esercitazione.</li> <li>-Colloquio personale</li> <li>-Comunicazione verbale e non verbale. Linguaggio assertivo.</li> </ul>	
<p><b>COLLOQUI INDIVIDUALI (5 ORE)</b></p>	<p><b>ANALISI DELLE COMPETENZE (a)</b></p> <p><b>Un incontro da 1 ora</b></p> <p>Analisi personalizzata del bilancio di competenza.</p>	<p><b>RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b)</b></p> <p><b>Tre incontri da un ora</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Redazione guidata del Curriculum Vitae, attraverso Youthpass</li> <li>-Personalizzazione profili dei social network</li> </ul> <p><b>CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Simulazione Colloquio di Lavoro</li> </ul>	<p><b>ORIENTAMENTO ALL'AVVIO D'IMPRESA</b></p> <p><b>Un incontro da 1 ora</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Valutazione di idee progettuali e start up</li> <li>- Business plan</li> </ul>

21.3) Attività opzionali

ATTIVITÀ OPZIONALI	X MESE	XI MESE	XII MESE
<p><b>INCONTRI COLLETTIVI</b></p>		<p>-Illustrazione delle politiche europee per i giovani. La mobilità del lavoratore all'interno dell'UE. (a)</p> <p>-Guida alla realizzazione del Video-Curriculum e della Lettera di Presentazione (c)</p> <p>-Presentazione del Progetto Policoro (c)</p>	<p>-Presentazione del Microcredito Diocesano per l'avvio d'impresa (c)</p>
<p><b>INCONTRI INDIVIDUALI</b></p>		<p>-Revisione del video-curriculum e della lettera di presentazione (c)</p>	<p>-Panoramica sulla rete dei servizi di accesso al mercato del lavoro presenti sul territorio. (c)</p> <p>-Ricerca mirata delle opportunità lavorativa presenti sul territorio. (c)</p>